



# Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria  
Direzione Generale del Personale e delle Risorse  
Ufficio IV- Relazioni Sindacali



Alle OO.SS. dell'Area Negoziale  
dei dirigenti di Polizia Penitenziaria

**OGGETTO:** Verbale riunione del 29 maggio e del 12 e 24 giugno 2019 –  
“Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia penitenziaria –  
Strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici  
in ambito penitenziario”

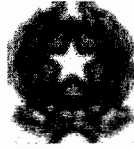
Si trasmettono i verbali redatti in occasione delle riunioni tenutesi in data 29  
maggio e 12 e 24 giugno 2019 concernente la materia in oggetto.

IL DIRETTORE  
Dott.ssa Ida Del Grosso

VISTO

- 6 GIU. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Francesco Basentini



*Ministero della Giustizia*

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

*Direzione Generale del Personale e delle Risorse*

*Ufficio per le Relazioni Sindacali*

**Verbale di riunione del 29 maggio 2019**

Oggi, 29 maggio 2019, alle ore 11.45 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**“Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario.”**

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO e.

Sono presenti i componenti del gruppo di lavoro P.C.D. 18 aprile 2019, Dott. Pierpaolo D'ANDRIA, Comm. Coord. Amerigo FUSCO, Comm. Coord. Vincenzo LAMONACA, Comm. Coord. Maria Teresa GALLO, Isp. Capo Michele FRALONARDO e V. Isp. Giampaolo ROSELLI per il Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, il Cons. Vincenzo STARITA ed il Dott. Domenico DELLI SANTI.

Sono presenti per la Parte Sindacale:



*Ministero della Giustizia*

Alle ore 16.55 circa ha inizio la riunione con le restanti Sigle dell' Area negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria, sono presenti per la Parte Sindacale:

A.N.F.P.P. DirPolPen:

USPP: Dott. LAURA

UILPA -P.P: Dott. DE FAZIO

CISL - FNS:

S.A.P.Pe.: Dott. DURANTE

O.S.A.P.P. :

L'O.S A.N.F.P.P. DirPolPen., non potendo presenziare alla riunione per ragioni di tempo, rilascia l'allegato comunicato.

Le OO.SS. CISL ed OSAPP riprendono l'intervento della riunione precedente.

Il Capo Dipartimento apre l'incontro, esponendo l'ordine del giorno, specifica che ogni riflessione, critica o proposta di modifica verrà affidata ai prossimi incontri, rappresenta di aver ritenuto opportuno affidare questo compito ad uomini esperti in questo campo, quindi cede la parola ai componenti del gruppo di lavoro.

Il Dott. D'ANDRIA si rifà all'intervento delle due riunioni precedenti in merito all'attività svolta dal gruppo di lavoro. Illustra alcuni prospetti in formato excel che possano fungere da "cruscotto operativo".

Il Capo Dipartimento evidenzia che in detti prospetti vi sono parti dedicate sia al personale, sia al suo utilizzo, sia ai detenuti, quindi ritiene opportuno trasformare gli attuali fogli in formato Excel in applicativi.

Il Comm. Coord. FUSCO espone le modalità di svolgimento delle sue attività all'interno del gruppo di lavoro, come già avvenuto nel corso delle due riunioni precedenti.

Il Comm. Capo GALLO espone la situazione dei Nuclei, analogamente a quanto espresso nel precedente incontro.



Ministero della Giustizia

Il Comm. Coord. LAMONACA si rifà agli interventi pregressi, specificando che si è tenuto conto di variabili qualitative che hanno sortito dati molto interessanti, mentre ovviamente non si è potuto fare analogamente con le variabili imprevedute.

Il Vice Ispettore ROSELLI espone per le OO.SS. presenti a questo tavolo l'illustrazione della sua attività relativamente al fenomeno degli eventi critici, come già fatto in occasione dei due precedenti incontri.

Il Capo Dipartimento osserva che non è prevedibile l'impatto di queste proposte sulla popolazione detenuta.

Il Dott. DE FAZIO (UIL) propone di non effettuare nuove immissioni nel regime aperto, mentre nuovi giunti potrebbero essere inseriti nel regime chiuso.

Il Dott. LAURA (USPP) evidenzia la strumentalizzazione dell'evento critico esterno e ritiene che ciò possa costituire un pericoloso precedente. Apprezza la metodologia attuata, considera i dati presentati condivisibili, reputa il lavoro svolto molto profondo, chiede che attraverso l'ausilio di questo cruscotto informativo si possa modificare la pianta organica con opportuna clausola di salvaguardia. Come Responsabile del Coordinamento Dirigenti e Funzionari USPP, la sua idea è quella di prevedere un comandante e due vice comandanti, uno con delega all'interno, l'altro all'esterno; ribadisce l'unitarietà del Comando. Sottolinea la necessità di solidarietà fra Nucleo e interno e di razionalizzazione del personale del Nucleo, fermo restando che in caso di bisogno Nucleo e interno devono sostenersi a vicenda; negli istituti più piccoli ritiene sufficiente un comandante ed un vice comandante. Reputa indispensabile un passaggio a livello provveditoriale perché si individuino posti di funzione e si abbia certezza del "chi faccia cosa". Ricorda che il D.L. 146 stabilisce l'autorità che individua i compiti dei funzionari nella figura del Direttore Generale del Personale. Concorda con i meccanismi di supporto, ma ritiene prioritario razionalizzare le risorse interne, visti i tanti "extra moenia nell'intra moenia", reclama un impegno parallelo affinché si possano colmare le carenze nel comparto Funzioni Centrali.

Il Dott. DURANTE (SAPPE) reclama un intervento politico per risolvere i detenuti con problemi psichiatrici; chiede di conoscere i criteri adottati per le piante organiche dei dirigenti che in questo momento rappresenta; è del parere che il discorso non debba essere disgiunto da quello relativo ai posti di funzione, ritiene quindi che una valutazione obiettiva passi anche attraverso altri percorsi come quello dei correttivi al riordino, chiede di conoscere se vi sia intenzione da parte dell'Amministrazione di ragionare su questo aspetto.





**Oggetto:** Informazione preventiva – individuazione piante organiche del Corpo di Polizia penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario.

In premessa, desideriamo ribadire, come detto stamattina, il nostro risentimento per le modalità “discutibili” di convocazione del tavolo paritetico, che, nondimeno, non potremo lasciar passare sotto silenzio, poiché il nostro silenzio potrebbe essere scambiato da qualcuno come accettazione di metodi sindacali che assolutamente non condividiamo.

Ritornando all’argomento del giorno – individuazione di nuove piante organiche e strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione degli eventi critici – desideriamo fare le seguenti considerazioni.

Preliminarmente, vorremmo esprimere il nostro compiacimento per un documento che per la prima volta sia stato redatto dagli “addetti ai lavori”, nessuno escluso, e abbia tenuto conto delle conformazioni strutturali / architettoniche degli II.PP. per la eventuale delineazione delle piante organiche, oltre ad essere un documento che abbia dato una esplicazione puntuale del lavoro svolto e di come si sia arrivati alla proposta finale. Siamo favorevoli ad un’innovazione del modello organizzativo che tenga conto delle critica del territorio e che dia respiro agli istituti esausti, il tutto in maniera graduale e indolore.

Ritornando sulla informativa, siamo in linea generale favorevoli alle soluzioni proposte, ci teniamo a puntualizzare i seguenti aspetti:

- a) GIO (gruppo di intervento operativo): è auspicabile la previsione di GIO che agiscano sotto le direttive del Comandante sulla base di linee di pronto intervento concordate e uniformi sul territorio nazionale, con regole di ingaggio precise, il tutto supportato da un affidabile sistema di videosorveglianza, quale documentazione delle attività, che tuteli il personale del corpo intervenuto da strumentalizzazioni mediatiche, al pari di come già avviene in paesi europei nostri vicini;
- b) Equipaggiamento in dotazione efficace e moderno: pensiamo ai braccialetti elettronici come strumento di controllo e preventivo, e ai *taser* come strumento di difesa, solo per citarne alcuni.
- c) NTP: la reale scelta per una organizzazione efficiente e sicura del servizio delle traduzioni passa necessariamente, secondo noi, da una organizzazione omogenea sul territorio nazionale. I nuclei anche di medie dimensioni vanno considerati reparti autonomi da quelli degli istituti. Solo così può essere garantita la necessaria azione di coordinamento efficace. Senza dimenticare che per il D. Lgs. 95/17 i nuclei di medie dimensioni sono già incarichi per commissari coordinatori, quindi dirigenti in grado di gestire in autonomia un reparto alla

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria*

*Sindacato dirigenti del Corpo*

[dirigentipolpen@gmail.com](mailto:dirigentipolpen@gmail.com)

[pec.dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:pec.dirigentipolpen@legalmail.it)



**DirPolPen**

stregua dei comandanti. Non possiamo perdere importanti posti di funzioni in previsione dei correttivi al riordino per una scelta che obiettivamente non ha ricadute positive sul problema evidenziato a monte.

- d) Piano di impiego: *last, but not least*, un imprescindibile piano di impiego, razionale, coerente e univoco. Non possiamo oltremodo tollerare che in alcuni istituti il Comandante abbia vice comandanti più alti in grado! È un *non-sense* per un corpo di polizia che sia tale!

L'auspicio dell'amministrazione, condivisibile, è che partendo da una analisi della situazione attuale, "tutti gli attori del sistema, ciascuno per il suo ruolo e la responsabilità che gli compete abbiano la volontà di giungere ad una soluzione il più possibile condivisa". Noi dirigenti, quali attori del sistema, desideriamo una soluzione che riteniamo debba essere attuata per il buon andamento dell'amministrazione e per la qualità del servizio reso e lo desideriamo guardando dal nostro punto di vista, che non è, come a qualcuno piace dire malignamente, dall'alto, ma dal basso: perché pur essendo il ruolo apicale del nostro Corpo, non siamo mai stati e non ci siamo mai considerati altro dalla cd "truppa" (perché negli istituti siamo a fianco dei nostri uomini h24, vestiamo la stessa uniforme e la portiamo con eguale orgoglio).

Grazie.

IL SEGRETARIO

Daniela Caputo

*Associazione nazionale tra il personale della carriera dei Funzionari di Polizia Penitenziaria*

*Sindacato dirigenti del Corpo*

[dirigentipolpen@gmail.com](mailto:dirigentipolpen@gmail.com)

[pec.dirigentipolpen@legalmail.it](mailto:pec.dirigentipolpen@legalmail.it)

1  
DU



# Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

VISTO *Direzione Generale del Personale e delle Risorse*

24 LUG. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO *Ufficio per le Relazioni Sindacali*

Francesco Basentini

**Verbale di riunione del 12 giugno 2019**

Oggi, 12 giugno 2019, alle ore 10.00 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**"Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario."**

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO.

Sono altresì presenti i componenti del gruppo di lavoro P.C.D. 18 aprile 2019, Dott. Pierpaolo D'ANDRIA, Comm. Capo Coord. Gaetano DIGLIO, il V. Isp. Dott. Giampaolo ROSELLI e l'Isp. Capo Salvatore PRUDENTE.

Sono presenti per la Parte Sindacale:





# *Ministero della Giustizia*

Alle ore 13.25 circa ha inizio la riunione con le restanti Sigle dell'Area negoziale dei Dirigenti di Polizia Penitenziaria, sono presenti per la Parte Sindacale.

Posto che le OO.SS. SAPPE, OSAPP, SINAPPE, CISL, USPP e CGIL si rifanno all'intervento di cui alla riunione precedente, l'incontro prosegue con la rappresentante dell'A.N.F.P.P. DirPolPen, Dott.ssa TATTOLI.

Il Capo Dipartimento riassume le posizioni emerse nelle riunioni precedenti, aggiunge che il quadro verrà ulteriormente esaminato ed approfondito nella prossima riunione.

Il V. Isp. Dott. ROSELLI espone le principali cause alla base delle aggressioni quali disagio psichico, etnie diverse, istanze non accolte e corresponsione fra regime aperto ed aumento delle aggressioni (non correlazione esclusiva ma concausa), indica come rimedi l'istituzione di una sorta di guardia medica psichiatrica h 24, gestione di un soggetto da un punto di vista terapeutico – riabilitativo in sede non propriamente idonea all'uopo, responsabilizzazione dei coordinatori di reparto, analisi dell'excurus che ha portato all'indiscriminato regime aperto; interpretazione variegata e disomogenea applicazione delle regole dovuto al gran numero di circolari affastellate nel tempo. In merito alla suddivisione dei modelli detentivi riprende l'intervento effettuato dal Comm. DIGLIO nella riunione precedente.

La Dott.ssa TATTOLI esprime favore per l'iniziativa presentata, concorda sulle risultanze, ritiene importanti le regole d'ingaggio che debbono essere molto chiare nel momento in cui si interviene anche perché si è esposti ad un linciaggio mediatico sin troppo aggressivo, reputa fondamentale una preparazione fisica, persuasiva e metodologica e aggiunge, come addetta alla Formazione, che si sta già elaborando un piano di formazione specifico. Segnala il cattivo utilizzo del personale di manganelli e scudi, osserva che un personale formato al meglio è la miglior garanzia anche per il Comandante di Reparto ed il Direttore. Ritiene che non si debba far passare il messaggio di "squadrette" ripristinate o simili, reclama la massima attenzione per il post-aggressione o comunque per il post-evento. Pone l'accento sull'equipaggiamento e sulla dotazione e concorda su strumentazioni peraltro in uso anche ad altri Corpi per garantire la miglior



# Ministero della Giustizia

sicurezza possibile. Propone un corso con edizione pilota con corsi a cascata nelle varie Scuole, suggerisce l'ipotesi di avvalersi nella fase iniziale di formatori esterni, come già avvenuto per le unità cinofile.

Il Capo Dipartimento chiede che i corsi partano per settembre in modo che per gennaio 2020 possano essere già attivi i Nuclei di intervento operativo.

La riunione termina alle ore 13.55 circa

Il verbalizzante

  
*Ministero della Giustizia*

*. Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

VISTO *Direzione Generale del Personale e delle Risorse*  
24 LUG. 2019

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO *Ufficio per le Relazioni Sindacali*  
Francesco Basentini

**Verbale di riunione del 24 giugno 2019**

Oggi, 24 giugno 2019, alle ore 13.10 circa ha inizio presso la Sala Riunioni del DAP l'incontro con le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo di Polizia Penitenziaria avente ad oggetto:

**"Individuazione piante organiche del Corpo di Polizia Penitenziaria – strumenti organizzativi finalizzati ad una migliore gestione eventi critici in ambito penitenziario."**

Presiede la riunione il Capo del Dipartimento, Pres. Francesco BASENTINI, sono presenti il Direttore del Personale e delle Risorse, Dott. Massimo PARISI, il Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali, Dott.ssa Ida DEL GROSSO. E' presente la Dott.ssa Monica MONTEMARANI.

Sono altresì presenti i componenti del gruppo di lavoro P.C.D. 18 aprile 2019, Dott. Pierpaolo D'ANDRIA, Comm. Capo Coord. Gaetano DIGLIO, il V. Isp. Dott. Giampaolo ROSELLI e l'Isp. Capo Salvatore PRUDENTE.

Sono presenti per la Parte Sindacale:

FSA – CNPP: Sig. DI CARLO, Dott. PELLICCIA  
DIR.POL.PEN.: Dott.ssa CAPUTO

Il Capo Dipartimento apre l'incontro esponendo l'ordine del giorno, auspica di arrivare a definire la circolare sugli eventi critici. Chiede se vi sono altri spunti da presentare rispetto a quelli emersi nella scorsa riunione.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) chiede se vi sia una risposta politica e ricorda che bisogna fare i conti con figure quali il Garante dei detenuti.

Il Capo Dipartimento attende che vi sia il concerto con le OO.SS. prima di presentare un progetto/prodotto all'Autorità Politica per evitare di presentare un qualcosa che sia di unico gradimento dell'Amministrazione.



# Ministero della Giustizia

La Dott.ssa CAPUTO nota una certa ridondanza di orari tardi riservati all'Area negoziale dei dirigenti, si dice pronta a sedere allo stesso tavolo con l'O.S. FSA-CNPP; aggiunge che le altre OO.SS. le tolgono il confronto, il Vice Capo Dipartimento osserva che le altre Sigle si rifanno all'intervento della riunione precedente quindi non tolgono alcuna occasione di confronto. Pertanto si potrebbero strutturare i prossimi incontri con DIR.POL.PEN. e FSA/CNPP allo stesso tavolo.

Relativamente all'ordine del giorno, la Dott.ssa CAPUTO riporta lo scoramento dei Comandanti causato da una continua mancanza di rispetto verso l'autorità di qualsiasi qualifica o funzione, rappresenta che i problemi si acuiscono d'estate con del personale ridotto sempre alle prese con detenuti che approfittano di ogni occasione per alimentare le tensioni, non ha da eccepire null'altro sulla proposta presentata e spera solo che sia adottata la procedura più celere possibile.

Il Capo Dipartimento evidenzia che per i detenuti questo progetto non avrà una sensazione migliorativa, ma al di là di questo reputa il cambiamento obbligatorio, la situazione di Napoli Poggioreale lancia delle avvisaglie in questo senso.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) chiede all'Amministrazione di riappropriarsi della medicina penitenziaria, reclama una strategia che tenga conto della situazione particolarmente calda nelle carceri italiane, propone quindi un passaggio a step poiché si passa da un regime aperto ad un regime chiuso, pertanto propone di far passare l'estate ed adottare un atteggiamento temporeggiativo nell'immediato.

Il Capo Dipartimento replica che i tempi di attuazione si spostano ad almeno inizio novembre, occorrerà tuttavia far attenzione ad eventuali episodi che saranno da ricollegare alla prossima emanazione della circolare.

Il Dott. PELLICCIA (FSA-CNPP) evidenzia il rischio di creare - con il regime attuale - una scala gerarchica fra detenuti. Non solleva ulteriori eccezioni né presenta ulteriori proposte su quanto prospettato nelle precedenti riunioni.



*Ministero della Giustizia*

Il Capo Dipartimento si riserva di valutare se inviare la circolare nell'immediato oppure differirla, la Dott.ssa CAPUTO propende per la prima ipotesi per dare un segnale al personale in servizio negli istituti, la Parte Pubblica replica che vi sarà un passaggio con i Provveditori.

Alle ore 13.45 si passa alla trattazione del P.C.D. sul N.I.C., per la quale è presente il Comm. Augusto ZACCARIELLO.

L'O.S. FSA/CNPP non ha eccezioni da sollevare, così come la DIR.POL.PEN.

Il Sig. DI CARLO (FSA-CNPP) si complimenta con l'operato della commissione e della sottocommissione in materia di eventi critici.

La riunione termina alle ore 13.50 circa.

*Il verbalizzante  
M. Sp. Pagani R. Motta*